

Leader del Pd pugliese: scontro Emiliano rompe gli indugi, Amati rilancia la sfida

Come era nelle previsioni, il sindaco di Bari, Michele Emiliano, ha annunciato ieri la sua candidatura alla segreteria regionale del Partito democratico. Emiliano ha accolto quindi l'invito di Walter Veltroni e dei Ds che lo avevano sollecitato a candidarsi. **Ma la sua candidatura non ricuce con una parte della Margherita, quella vicina all'area dei popolari rutelliani e mariniani, che sostiene, invece, con forza la candidatura del coordinatore regionale diellino, Fabiano Amati. Tre al momento i candidati che correranno per la guida del Pd in Puglia, oltre a Emiliano e Amati, c'è infatti anche il sottosegretario alla Salute Antonio Gaglione, per l'area Bindi. Una quarta potrebbe aggiungersi con il socialista Alberto Tedesco.**

A pag. 3

Blitz all'alba della polizia tra Brindisi, Ostuni, Carovigno e San Vito. In manette boss e insospettabili

Estorsioni e usura: 12 arresti

Scacco al clan delle aste giudiziarie, anche un gioielliere in carcere

I funerali del giovane ingegnere annegato

A migliaia in lacrime: «Addio Piero, addio eroe»



Negozi tutti chiusi, l'intero paese in lutto, l'addio all'eroe: si sono svolti ieri a Cisternino, nella chiesa Matrice, i funerali dell'ingegnere Piero Maggolini, 25 anni, annegato sabato a Palinuro per salvare tre amiche. Alle pagg. 4 e 13

La Squadra Mobile di Brindisi ha sgominato un sodalizio di 12 persone che era dedito a disturbare e alterare gli esiti delle aste giudiziarie in Tribunale per la vendita al pubblico incanto di case e ville di Ostuni e Carovigno.

La retata ieri all'alba. In manette sono finiti, oltre al boss ostunese Vincenzo Zurlo e ad Antonio Beato, anche insospettabili. Su tutti un noto gioielliere di Carovigno, Florenzo Natale Borselli.

Tutti e 12 i componenti del clan dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata alle estorsioni e alla turbativa delle aste. Borselli e Beato anche di usura.

Alle pagg. 7, 8 e 9



L'arresto di Pierfrancesco Scalone

Una bomba distrusse la villa Da lì è partita l'indagine

Alle pagg. 8 e 9

Le nostre iniziative

Taranta, Pelù De Gregori & Co. In edicola il Cd



A soli 9 euro in più i nostri lettori possono acquistare il cd del concertone della Notte della Taranta 2005

E con il Dvd Craj immagini e musica della Puglia



È in vendita nelle edicole, con Nuovo Quotidiano di Puglia, il dvd Craj, con Teresa De Sio, a soli 9,90 euro in più

Francesco Morrone, 58 anni, si era trasferito in provincia di Massa Carrara. Vano l'intervento dell'eli-soccorso

Schianto sulla Cisa, muore brindisino

Aggredito a Parigi un giornalista salentino

Tragico scippo: morte cerebrale

Morte cerebrale, in seguito a uno scippo per il salentino Sergio Vantaggiato, giornalista sportivo di Telerama. È accaduto nel metrò di Parigi.

Alle pagg. 20 e 21



Sergio Vantaggiato

Francesco Morrone, 58 anni, brindisino residente ad Aulla, in provincia di Massa Carrara, ha perso la vita ieri in un incidente stradale lungo la corsia sud dell'Autocamionale della Cisa, nel Parmense. È arrivato da Parma l'eli-soccorso, ma per il cinquantottenne ormai non c'era più nulla da fare.

A pag. 10

Mesagne: gratta&vinci da 100mila € Una signora la fortunata

A pag. 12

Protezione zero È la notte più lunga dell'estate



Una cubista in una discoteca

La notte di Ferragosto, la più lunga e calda dell'estate. Discoteche, spiagge e piazze sono pronte ad accogliere i turisti. Di questo e di altro parla Protezione zero.

Nell'Inserto

L'OPINIONE

CENTROSINISTRA, UN RISCHIOSO BRACCIO DI FERRO

di MICHELE DI SCHIENA

“Vedrete che due secondi dopo la caduta del Professore, tutti chiederanno un governo di larghe intese”: lo dice l'on. le Casini e forse ha ragione se con l'espressione usata si riferisce anche ad un governo istituzionale o tecnico ma, se avesse torto, l'alternativa sarebbe una sola e cioè (Continua a pag. 6)

LEADRI

CAPANNONI PREFABBRICATI
Impresa Edile e Stradale - Produzione Inerti
Calcestruzzi e Conglomerati Bituminosi
Recinzioni - Noleggio Autogrù - Travi da Ponte



www.leadri.com

Sede Legale e Stabilimento:
73010 Sternatia (LE)
Via Case Sparse Gesuini
Tel. 0832 655006-12
fax 0832 656800

Uffici Amministrativi:
73100 Lecce
V.le Oronzo Quarta, 26
Tel. 0832 331528-9
fax 0832 253714

Basket. Grande attesa fra i tifosi

Lo rivela Ferrarese: «La Prefabbricati punta al ripescaggio in A/2»



Ferrarese esce allo scoperto: «Anche la Prefabbricati Brindisi punta al ripescaggio in serie A/2» In Quotidiano Sport

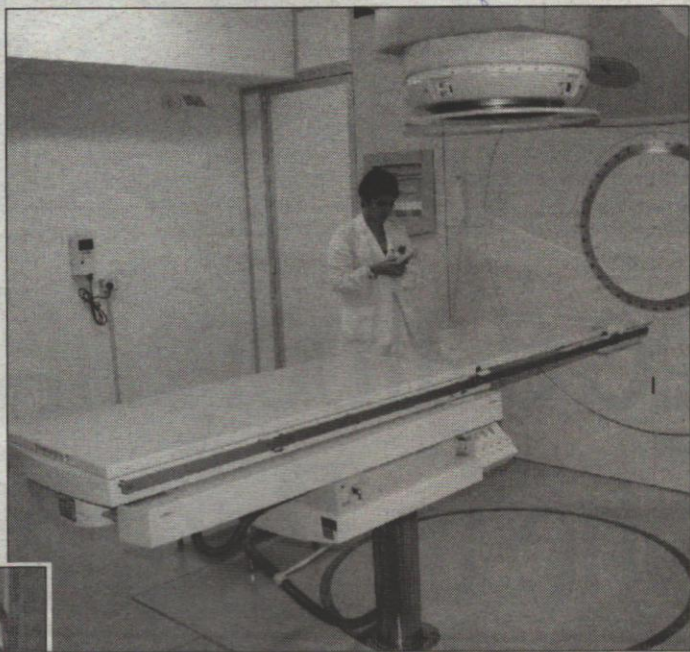
Il punto sullo stato delle patologie e le proposte dell'oncologo brindisino, Maurizio Portaluri

«Così è possibile ridurre il rischio-tumori in Puglia»

«Cosa sappiamo dei tumori oggi in Puglia? Con una semplice espressione potremmo dire che per certi aspetti, quando sono causa di morte, sappiamo abbastanza ma per altri, come la loro insorgenza temporale nei vivi, ancora troppo poco. Da dati recenti risulta che si muore di meno in generale ma si muore di più per diabete, malattie del sistema nervoso e per tumori. Quando il dato viene corretto per l'invecchiamento della popolazione, si vede che ci sono aree dove si muore di meno per tumori del colon retto e sono quelle del sud Barese, della provincia di Brindisi e di Taranto. Mentre muoiono di più per tumori del polmone gli uomini di Taranto, di Brindisi, della provincia di Lecce, di alcuni comuni del Gargano e del nord Barese nonché le donne di Taranto e Brindisi e della parte nord della provincia di Lecce».



Maurizio Portaluri



Un reparto di radioterapia

Su Brindisi e Taranto incide l'inquinamento

È quanto afferma il dott. Maurizio Portaluri, oncologo brindisino e attualmente direttore generale dell'Istituto Tumori di Bari, che così prosegue: «Quando parliamo di mortalità per tumori in Puglia ci riferiamo ad oltre trentamila decessi in un anno. Ma come si comportano i pugliesi rispetto ad alcuni importanti fattori di rischio per l'insorgenza dei tumori come il fumo, l'alcol e l'alimentazione? La percentuale di non fumatori è più alta della media italiana (60% contro il 53%) ed anche per l'alcol siamo più virtuosi, perché quanti non consumano alcolici fuori dai pasti sono il 30% rispetto al 28% della media italiana, mentre coloro che consumano alcool fuori dai pasti costituiscono il 19% rispetto al 26% del resto d'Italia. Mangiamo un po' più di carboidrati, grassi e proteine della media ma usiamo molto olio di oliva che, come si sa, è un antiossidante. In-

somma da questi dati non si possono trarre significative indicazioni per una programmazione delle cure oncologiche». «Così gli unici dati di peso per conoscere la situazione in questo settore sanitario - prosegue Portaluri - sono quelli che ci vengono dai registri tumori di incidenza ed in Puglia ce ne è solo uno, quello ionico-salentino che rischia di estinguersi se non ci saranno presto decisivi interventi. Registro che ha evidenziato nelle tre province pugliesi meridionali un eccesso di tumori maligni correlati verosimilmente ad esposizioni ambientali ed occupazionali (tumori maligni del polmone, della vescica, della pleura) e di altri tumori quali tumori maligni dell'encefalo e del fegato in entrambi i sessi». «Semberebbe allora - sottolinea il direttore dell'Istituto Tumori - che la nostra regione ab-

bia in alcune aree eccessi di tumori maligni di un certo tipo ancorché la mortalità per tumori sia più bassa rispetto al resto d'Italia mentre l'abitudine al fumo ed all'alcol nonché l'indice di vecchiaia della popolazione mostrano tutti valori più bassi che altrove. Ha fatto bene quindi la Giunta regionale a finanziare recentemente la nascita del registro tumori regionale che consentirà di indagare singole e ristrette situazioni sospette per eccessi di patologie tumorali ma consentirà anche di individuare aree a rischio». «È consolante sapere che la nostra mortalità per tumori è più bassa di quella del nord d'Italia - sottolinea ancora l'oncologo salentino - ma questo non può essere un alibi per non occuparci subito della prevenzione. Dobbiamo sì curare sempre meglio e più vicino alle loro case i pazienti pugliesi affet-

ti da tumore ma dobbiamo anche cercare di contrastare l'insorgenza di nuovi casi di tumore e questo lo possiamo fare riducendo l'esposizione alle sostanze cancerogene. E' ormai chiaro che in alcune aree della Puglia ciò che viene immesso in aria e in acqua dagli insediamenti industriali si ritrova poi nel terreno. E se si ritrova nel terreno e nelle acque è assai probabile che si ritrovi negli alimenti e quindi negli organismi viventi che se ne nutrono. Il registro Ines, registro pubblico degli inquinanti, ci dice quali e quanti cancerogeni vengono annualmente immessi in aria ed in acqua nella nostra regione. I dati relativi a Taranto e Brindisi sono molto chiari. Ma oltre i dati dei due capoluoghi salentini, tutti conosciamo le sorgenti di amianto e di altri cancerogeni (Fibronit, centrali termoelettriche, industrie chimiche ecc.) sul territorio regionale. Attività industriali che immettono nell'ambiente sostanze sicuramente in grado di provocare il cancro».

«Da qui la necessità - suggerisce Portaluri - non solo di contare i morti ed i malati di cancro ma anche di avere una mappa regionale dei cancerogeni, iniziativa a cui l'Arpa potrà dare un decisivo contributo. Nel confronto che siamo spesso istintivamente portati a fare con le altre aree del Paese in materia di patologie tumorali non consideriamo a sufficienza quale grande vantaggio rappresenti poter registrare, in generale ed in proporzione alla popolazione ed al suo grado di invecchiamento, un numero minore di morti per cancro. Anche se in alcune zone sappiamo che purtroppo così non è».

«Questo vantaggio - conclude Portaluri - verrà consolidato e migliorato se i decisori politici, guidati da tecnici a servizio della salute pubblica, interverranno con tempestività ed energia. Questo è sicuramente l'impegno più serio che possiamo assumere verso i tanti che si sono già ammalati e i tantissimi ai quali potremo evitare la triste esperienza della malattia tumorale».

Centrosinistra, un rischioso...

di MICHELE DI SCHIENA

quella delle elezioni anticipate. In un caso e nell'altro una cosa sarebbe certa: il consistente spostamento a destra della politica nazionale col ritorno, immediato o di poco differito, del berlusconismo al potere. A seguito di una seconda caduta di un governo di centrosinistra, dopo quella del 1998 col passaggio di Rifondazione Comunista dalla "desistenza" all'opposizione, sarebbe impossibile immaginare qualsiasi intesa tra riformisti e sinistra radicale, un'intesa che comunque non fermerebbe la vittoria delle destre portata sulle ali del successo ottenuto col clamoroso fallimento dell'Unione.

In un'ottica di sinistra una tale evenienza sarebbe disastrosa: il trionfo del peggiore neo-liberismo, lo strapotere della Confindustria e dei poteri forti, la mortificazione del Sindacato, la proliferazione di privilegi, l'ulteriore indebolimento dei ceti deboli, la precarietà del lavoro elevata a sistema, l'abbattimento di ciò che rimane dello stato sociale, le politiche razziste guidate dalla Lega, la compressione di importanti diritti civili, un familismo condito di ipocrisia, l'intolleranza verso tutte le diversità, una politica estera lontana dall'Europa ed asservita a quella statunitense. Ma col ritorno di Berlusconi entrerebbero di nuovo in sofferenza la legalità democratica ed il prestigio all'estero del nostro Paese: gli attacchi alla Costituzione per un suo progressivo svuotamento, il conflitto di interessi, le leggi ad personam, la delegittimazione della Magistratura ed il tentativo di minarne l'indipendenza, il monopolio televisivo e l'ostracismo di giornalisti "scomodi", il grasso esibizionismo e le figuracce internazionali.

C'è da chiedersi allora se non sia una follia trasformare la competizione tra riformisti e sinistra alternativa, che doveva essere leale e feconda, in un duro braccio di ferro, in uno scontro che può sfociare nella caduta del Governo o in un suo ulteriore indebolimento proprio nel momento in cui sono in stanzano varando provvedimenti che possono portare ad un recupero di credibilità e di consenso in favore dell'Esecutivo e della sua maggioranza. E' sbagliato allora sia parlare di immutabilità del pacchetto delle misure su pensioni, welfare e competitività, e sia pretendere che l'attuale impostazione venga profondamente innovata. Il buon senso ed il senso di responsabilità impongono una

mediazione che non viene certo favorita dall'assolutizzazione delle posizioni a confronto.

Ci sono molti elettori che sono stati, sono e saranno convinti assertori delle politiche di fondo della sinistra alternativa. Così come ci sono antiliberisti e pacifisti senza tessere di partito e senza ruoli politici che fanno quel che possono per dare un piccolo contributo alla costruzione di un "altro mondo possibile". Fra questa gente è diffusa la convinzione che per la costruzione di questo "nuovo mondo" c'è bisogno di una sinistra lungimirante e con i nervi a posto, capace di mettere ogni giorno le proprie scelte a confronto con la risposta al quesito di cosa giovi e cosa nuoccia a "questo" scombinato ed arrogante capitalismo nostrano e che cosa acceleri o ritardi il suo superamento. Una sinistra più presente e convinta nelle fabbriche, nelle campagne, negli uffici, negli ospedali, in tutti i luoghi dove si lavora, si soffre e si lotta per sbarcare il lunario, per combattere piccole e grandi ingiustizie, per tutelare la salute e l'ambiente. Una sinistra che cerchi di contare di più non tanto minacciando crisi di governo che favorirebbero le destre quanto allargando la base del suo consenso con la forza persuasiva delle sue idee, con la ripresa delle lotte sociali e con comportamenti personali - giova sottolinearlo - che di quelle idee e di quelle lotte siano credibile testimonianza.

Il teologo spagnolo Benjamin Forcano ha di recente scritto che "l'egemonia della cultura borghese rende impossibile una nuova società, più democratica, egualitaria e fraterna" aggiungendo "o creiamo un nuovo soggetto postborghese o continueremo con democrazie formali e senz'anima". Creare questo nuovo soggetto è la vera "missione" della sinistra senza aggettivi. Se questo sarà lo spirito della manifestazione indetta da "il Manifesto" e "Liberazione" per il 20 ottobre, si tratterà di un evento estremamente positivo per la sinistra, per il Governo e soprattutto per i cittadini che chiedono politiche più solidali ed attente alle ragioni dei ceti deboli. Se invece l'iniziativa favorirà, per errori di impostazione o per sua degenerazione non avvedutamente prevista ed impedita, una confusa gazzarra contro il Governo col risultato di delegittimarlo o addirittura di metterlo in crisi, si sarà fatto un grosso regalo alle destre ed all'ala più conservatrice dell'Unione con conseguenze negative di incalcolabile portata.

ESTATE SICURA! CAMPAGNA AGOSTO 2007

MASTER POINT



ALT! FERMATI, PER LA TUA SICUREZZA STRADALE I CENTRI MASTER POINT TI OFFRONO UN CONTROLLO GRATUITO DEI PNEUMATICI.

Table with columns for vehicle types (Autocarro, Bob-Cat, Coperture per Pala) and tire models (Firestone, Continental, Barum, etc.) with prices.

Table titled 'AGRICOLTURA' with columns for tire models (Firestone, Continental, Barum, Rekord) and prices.

Table titled 'KLEBER' and 'VARIE' with columns for tire models (Kleber, Pirelli, etc.) and prices.

I prezzi indicati si intendono per l'acquisto di 4 pneumatici e sono comprensivi di IVA, montaggio, equilibratura escluso cambio valvole e convergenza. Per l'acquisto di un numero inferiore a 4 pneumatici sarà applicato un aumento del 12%. Offerta valida fino ad esaurimento scorte. I prezzi indicati si intendono validi salvo errori tipografici.